

L'INCIDENTE IN PARAPENDIO

“Philippe sapeva quello che faceva Siamo tutti sotto choc”

Il ricordo degli amici della guida morta a Sarre
La procura non ha ancora dato il nullaosta ai funerali

CRISTINA PORTA
AOSTA

«Ciao Phil». È il saluto degli amici a Philippe Favre, 41 anni di Aosta, morto giovedì dopo essere precipitato con il suo parapendio poco sopra il villaggio di Thouraz a Sarre. La procura non ha ancora dato il nullaosta per i funerali, sta aspettando la relazione della Forestale di Aosta che sta svolgendo gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente. Atti che dovrebbero essere depositati questa mattina. Solo dopo, la procura potrà decidere se aprire un'inchiesta e disporre l'autopsia o dare il nullaosta per i funerali. Philippe Favre era il figlio dell'ex assessore ed ex presidente del Consiglio comunale di Aosta (ora consigliere comunale eletto nelle file di Forza Italia) Renato Favre.

L'incidente è avvenuto giovedì poco dopo mezzogiorno.



Philippe Favre aveva 41 anni ed era della società di Valgrisenche

Secondo una prima ricostruzione la vela del parapendio si sarebbe chiusa all'improvviso e nonostante i tentativi dell'uomo di aprire quella di emergenza, sarebbe precipitato colpendo un albero e poi finendo in un prato. Quando i soccorritori sono arrivati sul posto non c'è stato nulla da fare. Era già morto.

Philippe Favre era una guida alpina e faceva parte della società di Valgrisenche, un grande appassionato di montagna e di scialpinismo. Ma anche di parapendio. Sport che praticava da anni, tanto che era stato a volare anche in India e Brasile. Gli amici lo descrivono come una persona meticolosa, soprattutto sulla sicurezza. Per tutti Philippe Favre era uno spirito libero, un uomo che aveva scelto di fare della montagna, degli sport all'aria aperta, non solo il suo lavoro, ma la sua filosofia di vita. «Phil era un grande amico - racconta la guida alpina Marco Camandona - domenica eravamo insieme sul Breithorn. Amava fare la guida, lo faceva con grande passione e serietà. Era tranquillo, uno spirito libero. Amava vivere la vita in maniera "free". Insieme abbiamo fatto tanti corsi, e martedì siamo andati a vedere il tracciato di La Thuile per il Tour del Rutor che stavamo organizzando. La notizia della sua morte ci ha scioccato tutti. Lui era sempre molto attento alla sicurezza quando volava, cosa che faceva da anni ed era un esperto. Sapeva quello che faceva». —

Nella causa civile contro il Comune

Coniugi uccisi da frana Courmayeur si affida a un consulente

IL CASO

ALESSANDRO MANO
COURMAYEUR

Un consulente affiancherà il Comune di Courmayeur nella causa civile della famiglia Mattioli. Il 6 agosto 2018, i coniugi Vincenzo Mattioli e Barbara Gulizia, settantenni milanesi, sono morti per una colata di detriti in val Ferret. I figli della coppia, Simone ed Emanuela, hanno avviato un'azione civile contro l'amministrazione comunale e l'allora sindaco Stefano Miserocchi.

Courmayeur è difeso dall'avvocato Marco Licata di Aosta, che sarà affiancato come «consulente tecnico di parte» dall'ingegner Maurizio Rosso dello Studio Rosso ingegneri associati di Torino, individuato per «la peculiarità dell'incarico, rispetto a tipologia, tempistica di esecuzione e valore». Rosso è stato scelto per le «approfondite conoscenze delle circostanze che hanno provocato le vittime dell'evento franoso» in val Ferret. Il compenso del

consulente, che dovrà «partecipare agli eventuali incontri del collegio peritale, esaminare la documentazione tecnica e predisporre gli elaborati tecnici richiesti», è di 7.500 euro, che con gli oneri e l'Iva arrivano a un totale di poco più di 9.500.

La prima udienza si terrà in tribunale, ad Aosta, martedì 5 aprile davanti al giudice Paolo De Paola. In sede penale, il tribunale di Aosta aveva disposto l'archiviazione delle accuse di omicidio colposo verso l'ex sindaco Miserocchi. I fratelli Mattioli, assistiti dallo Studio 3A di Venezia, ritengono il Comune di Courmayeur «corresponsabile della tragedia che ci ha strappato gli affetti più cari». I legali della famiglia, attraverso una consulenza a Sara Donati, hanno prodotto «svariati pareri di esperti che hanno certificato come quel sito, oltre a essere ad alto rischio idrogeologico, poteva essere soggetto a fenomeni di "debris flow", già successi in passato, gli ultimi nel 1986 e 1987, e sempre in agosto». —

L'INDAGINE DELLA FORESTALE

Rifiuti abbandonati sequestro a Gignod



Il terreno sequestrato a Gignod

La procura ha aperto un fascicolo per abbandono di rifiuti a carico di ignoti e posto sotto sequestro un terreno a Gignod, in località Chez Roncz. I sigilli, a circa due mila metri quadri di terreno, sono stati messi giovedì pomeriggio dagli uomini della Forestale di Etroubles. Ad avvisare i forestali era stata una segnalazione. Il sopralluogo ha permesso di trovare numeroso materiale da cantiere abbandonato sul terreno, oltre a del materiale ferroso. Gli accertamenti dovranno chiarire non solo chi ha abbandonato gli inerti, ma da quanto tempo erano lì oltre a dover verificare se ci sono anche materiali pericolosi o inquinanti come l'amianto. Dai primi accertamenti gli inquirenti tendono a escludere

che si possa trattare di una vera discarica abusiva, ma piuttosto sembrerebbe trattarsi di un gesto di inciviltà di qualcuno che ha smaltito illegalmente gli inerti.

Nei giorni scorsi sono state chiuse le indagini sull'incendio che ha bruciato oltre 100 ettari di bosco sulla collina di località Foy, a Fontainemore. Le fiamme erano divampate nel pomeriggio del 30 gennaio. Ora, per incendio boschivo colposo è indagato l'uomo che aveva acceso un fuoco per bruciare alcune sterpaglie. Quello che doveva essere un semplice abbruciamento agricolo è diventato un vero e proprio incendio che per quasi due settimane ha tenuto impegnati forestali e vigili del fuoco. c.p. —

D più

La tua spesa vale di più

DAL 24 MARZO AL 2 APRILE 2022

SOTTO COSTO

<p>SOTTO COSTO</p> <p>PEZZI DISPONIBILI: 36000</p> <p>-30%</p> <p>1,99 1,39</p> <p>Tortellini al prosciutto crudo 400 g al kg € 3,48</p>	<p>SOTTO COSTO</p> <p>KG DISPONIBILI: 30000</p> <p>-30%</p> <p>1,29 0,90</p> <p>Grana Padano DOP al kg € 9,00</p>
<p>SOTTO COSTO</p> <p>PEZZI DISPONIBILI: 36000</p> <p>-40%</p> <p>3,99 2,39</p> <p>10 Hamburger di carne bovina 750 g al kg € 3,18</p>	<p>SOTTO COSTO</p> <p>PEZZI DISPONIBILI: 14400</p> <p>-40%</p> <p>2,99 1,79</p> <p>Kinder Brioss 270 g al kg € 6,53</p>

www.d-piu.com Seguici anche su:

Offerta valida fino al 24 settembre 2022. Limiti di disponibilità. Le immagini hanno valore puramente illustrativo. Distributore e prezzi nel caso erano figurative ed omologati di stampa.